

CORRIERE DELLA SERA

stampa | chiudi

«GUADAGNARE SALUTE»

Stili di vita sbagliati: 150mila decessi l'anno

Le cause: fumo, sedentarietà, alcol e cattiva alimentazione.

Obiettivo: creare un network per migliorare il benessere

MILANO - In Italia circa 100mila decessi l'anno sono legati al vizio del fumo e alla scarsa attività fisica. Se consideriamo anche l'alcol e la cattiva alimentazione - gli altri tra i quattro fattori di rischio primari - il numero dei decessi sale a 150mila. A tracciare il quadro è Stefania Salmaso, direttore del Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità, intervenuta alla presentazione della nuova edizione di «Guadagnare Salute», in programma il 21 e 22 giugno a Venezia. Quattro appunto i temi al centro della manifestazione: fumo, alcol, attività fisica e alimentazione.

STILE DI VITA - L'obiettivo dell'iniziativa è migliorare la salute e il benessere attraverso il cambiamento dello stile di vita. In pratica? Favorire e promuovere l'attività fisica per tutti, suggerire il consumo di frutta e verdura, migliorare la qualità degli alimenti, sensibilizzare i cittadini sui rischi del fumo e dell'alcol. Tutti traguardi da raggiungere attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti: istituzioni, politici, imprese, operatori sanitari, cittadini. Il programma prevede iniziative di formazione e comunicazione rivolte ai cittadini, agli operatori sanitari e a soggetti che, a diverso titolo, possono avere un ruolo nella promozione della salute.

EVITARE DECESSI - La direzione è quella di rendere evitabili le morti «per cause modificabili» spiega Daniela Galeone, dirigente del Ministero della Salute, e che rischiano di produrre «percorsi di vecchiaia in cattiva salute» nocivi sia per i cittadini che per la «sostenibilità del sistema, visto che aumentano «i costi dell'assistenza, non solo sanitaria, ma anche sociale». E se il fumo da solo raggiunge quota 85mila decessi l'anno, c'è anche la meno sospetta sedentarietà, che ne causa almeno 27mila ogni anno. Ecco perché la sanità esce dal suo ambito e coinvolge tutti i soggetti interessati a fare non solo prevenzione ma anche promozione di salute e stili di vita corretti.

Redazione Salute Online

stampa | chiudi